

L'Addio a Don Dante

Letto al suo funerale

Don Dante senti ancora il nostro saluto, senti il nostro abbraccio.

Don Dante tu ci hai dato tanto ci hai amati tanto, sempre, in ogni istante della tua vita e della nostra vita, anche quando siamo stati meno amabili.

E qui permettimi di dare una testimonianza delle ultime ore passate insieme, non so se avresti voluto che lo dicessi, perdonami, ma lo devo fare per dirti grazie del tuo amore per noi.

Forse lo sapete già ma volevo dirvi che il giovedì alla nostra Cappellina c'è l'ora di adorazione al Santissimo Sacramento, ma prima di fare l'esposizione Don Dante faceva ... Don Dante tu facevi un giro in macchina per le strade della nostra parrocchia e non eri solo, portavi con te per le nostre strade, come in processione, il Santissimo Sacramento, poi c'era anche qualcuno di noi per pregare insieme: giovedì con Mario e Franco c'ero anch'io con te.

Si diceva il rosario, ma tu Don Dante ogni tanto ti fermavi davanti ad una casa, davanti a una porta e dicevi: Qui c'è una persona morente preghiamo per lui e poi ancora qui c'è un defunto preghiamo, qui c'è un malato, qui ci sono degli anziani soli, qui ci sono persone bisognose, preghiamo, e questo facevi fino a ricordarci tutti alla presenza dell'Ostia Consacrata.

Tu ci conoscevi tutti uno ad uno e ci presentavi al signore Gesù nelle nostre fragilità, nei nostri bisogni umani e spirituali ed eri sempre benevolo verso di noi, ne siamo sicuri!

Con questo atteggiamento d'amore hai tenuta viva la nostra speranza nel Signore Gesù, e ancora di più la tieni viva ora che ti sappiamo in Paradiso insieme a Gesù e alla Vergine Santa che tu amavi tanto: lo dimostravi con la dolcezza delle tue parole quando parlavi di Lei nelle omelie, lo dimostravi con i canti del nostro coro parrocchiale, del tuo coro parrocchiale, lo dimostravi con le tue tante composizioni musicali per Lei, ricordo tra le tante una Tota Pulchra est Maria, una Stabat Mater e un'Ave Maria recentissima di una bellezza straordinaria capace di aprire il cuore.

Ricordo quando qualcuno ti disse: Questa Ave Maria un giorno Lei ti chiederà di suonarla e tu senza dire nulla ti illuminasti di un sorriso radioso che mai nessuno aveva notato prima, per un istante ti sei visto alla presenza della Vergine Santa.

Si Don Dante con te la nostra speranza nel Signore Gesù è diventata certezza, perché sappiamo che il tuo aiuto non ci mancherà mai, perché tu continuerai a far parte della

nostra famiglia parrocchiale e dal Paradiso allontanerai la tristezza di questo momento e ci guiderai, ora più vivo che mai.

Grazie Don Dante del tuo amore eterno per noi.

San Felice a Ema 2 Febbraio 2010